

L'AC

CADÉMIA

SIAMO NOI

ATTENZIONE

NESSUNO

SI SENTA

ESCLUSO

PROGRAMMA  
Giancarlo Chielli

*Handwritten signature*

## Programma Direzione 2021/2024

Ho voluto parafrasare, nella copertina del mio programma, una frase della bellissima canzone di Francesco de Gregori, *La Storia siamo noi*. **L'Accademia siamo noi** è l'ottotipo della copertina richiamano quanto da me fatto in questi tre anni di Direzione. Da lontano, si vedranno le cose più evidenti. Ma per comprendere bene il lavoro svolto, ci si può avvicinare. Sono passati solo 30 mesi dal 19 Dicembre 2018, giorno della mia nomina. Di questi 30 mesi, tanto tempo è stato perso per il Covid -19, altrettanto per fornire i documenti per i ripetuti accessi agli atti e le innumerevoli denunce in merito alla Procura, la quale, lo dico per obbligo di trasparenza, ha recentemente disposto la definitiva archiviazione dell'indagine con la seguente motivazione: Accuse **infondate**. Questo il termine usato.

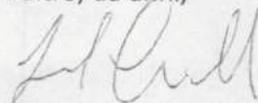
Archiviato – mi auguro – il passato, mio compito sarà quello di **includere tutti i colleghi** in un progetto di Accademia nuova, progetto che già abbiamo avviato con il Consiglio accademico e con il Consiglio di Amministrazione e dal quale non è possibile tornare indietro. Tenendo sempre a mente che fra tre anni noi andremo in una nuova sede, la caserma Rossani. E dobbiamo pensare quel luogo come un Ateneo, perché – ormai è acclarato – **noi siamo Università**. L'accelerazione di questo processo è sicuramente merito dell'ex ministro Manfredi e fa piacere vedere come la ministra Messa stia lavorando su quel solco.

### Com'era la nostra Accademia tre anni fa?

Diversa, completamente diversa.

**L'orario** era su fogli di Excel dove si partiva dal presupposto che le sovrapposizioni tra materie fossero inevitabili. Ho dato incarico al prof. Rollo di elaborare un programma informatico, *hyperorario*, che dà la possibilità a tutti i docenti di *vedere immediatamente* il proprio carico di lavoro e l'orario delle lezioni. È evidente che la sovrapposizione tra materie NON può tenere conto di una variabile, ovvero la materia a scelta dello studente. A quello non c'è rimedio. *Hyperorario* ci ha permesso di essere all'avanguardia quando il Covid-19 ha messo in ginocchio molte accademie italiane. Ad oggi è una personale soddisfazione sapere che i colleghi si incontrano nelle stanze virtuali, tutte accessibili. Il nostro orario è un modello a livello nazionale. In questo secondo semestre, a causa del Covid e per venire incontro alle esigenze dei Laboratori, l'orario è stato strutturato in modo diverso dal passato. Ma l'emergenza sta finendo e da Ottobre verrà ripristinato l'Orario unico, che varrà per tutto il semestre. Senza aggiornamenti settimanali. L'emergenza pandemica non è stata semplice da affrontare. Ma siamo rimasti in piedi, siamo andati avanti, non ci siamo fermati.

**La sede di Bari** non era a norma mentre oggi la struttura è stata totalmente riqualificata. Al pianoterra abbiamo spostato il laboratorio di Tecniche della Scultura a Mola (un grazie al prof. Mezzina) e ricavato un'aula, detta di Cinema, per 40 persone. È l'aula che adesso utilizziamo per il Collegio docenti, è un'aula molto fruita, da tutti. A Scenografia è stato demolito il "gabbiotto" dove gli studenti realizzavano i rendering e conseguentemente l'aula si è allargata mentre prima veniva impiegata poco; quindi abbiamo ricavato uno spazio funzionale, areato, luminoso per i computer e i suddetti rendering. Nella stessa aula è stato installato un computer fisso ed un proiettore. L'altra aula di Scenografia è stata ridisegnata e resa funzionale. Abbiamo riqualificato l'ex aula di Grafica e ricavato un ambiente pulito dove andrà il reparto di progettazione di Decorazione con la macchina di modellazione 3D, il plotter stampante e il laboratorio di Design del gioiello. Nella nuova distribuzione degli spazi, la Consulta degli studenti è collocata di fronte alla Biblioteca con 5 computer perché l'Accademia, ricordiamolo, deve essere pensata in funzione delle esigenze degli studenti. Abbiamo ridisegnato gli spazi, delle aule 31 e 34 dove giacevano, tra l'altro, da anni,



decine e decine di opere impolverate e dimenticate dagli studenti, garantendo così maggiore flessibilità degli spazi. Abbiamo dovuto, per adeguarci alle normative antincendio, acconsentire al collocamento di una cisterna di acqua, fondamentale in caso d'emergenza. Quindi l'ultima aula risulta essere di pochi mq più piccola ma sicuramente utilizzabile da docenti e studenti. Abbiamo uniformato i tavoli da lavoro a tutte le aule del piano terra, per garantire un maggior afflusso degli studenti, destinando i laboratori complessi a Mola.

Al piano superiore oggi abbiamo una grande aula con più di 20 computer Mac, tutte le aule con porte antincendio e antipanico, ricavato uno spazio aggiuntivo per Illustrazione scientifica e convertito lo spazio della Consulta con un autonomo e funzionale Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus. Dato dignità al laboratorio di Sartoria per il Teatro, un'eccellenza della nostra Accademia.

Come diceva il grande architetto F.L. Wright: " *i medici seppelliscono i propri errori, gli architetti no*". Da architetto era, per me, un atto dovuto intervenire con decisione nella rideterminazione degli spazi. Tra l'altro, la sede NON È di nostra proprietà. Abbiamo già definito l'accordo con la proprietà e ad Ottobre, nella sede di Bari, avremo 140 mq in più, che ci servono. Tanto.

### I piani di studio/ Offerta formativa/Didattica per le Scuole.

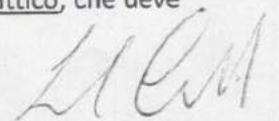
In questi tre anni l'Accademia è stata ripensata, oltre che negli spazi, anche nella vera *mission* ovvero l'offerta formativa adeguandola all'offerta formativa delle altre Accademie. Eravamo rimasti l'unica Accademia ad avere solo i 5 corsi di indirizzo "tradizionali". Abbiamo guardato a Napoli a cui intendiamo contendere il *primato* dell'Accademia di riferimento per il Sud.

Ai 5 Corsi "tradizionali" di Pittura, Scultura, Decorazione, Scenografia e Grafica d'Arte, si sono aggiunti quindi i corsi di Nuove Tecnologie dell'Arte, Fashion Design, Cinema Fotografia e Audiovisivo, Didattica dell'Arte.

La nuova offerta formativa **ESALTA** gli iscritti ed i nuovi corsi richiesti dal territorio garantiranno stabilità ai corsi con meno iscritti ma non per questo meno importanti. Il mio impegno è stato quello di *sistemare le carte*, al fine di ripristinare un rapporto virtuoso con il Ministero. Infatti la cosiddetta "autonomia" dell'istituzione è, nei fatti di Legge, una autonomia controllata, sempre soggetta ad autorizzazioni da parte del Ministero. Negli esempi concreti, tutti i Piani di Studio devono essere autorizzati con apposito decreto ministeriale e perfino la scelta delle materie dei singoli piani di studio è vincolata a *tabelle* che fanno riferimento agli "ordinamenti didattici" formulati dal Ministero e sulla qual cosa ci sarebbe molto da dire, a partire dalla scelta di materie di Base e Caratterizzanti, bloccate e imposte dall'alto, che lasciano spesso perplesso chi intende realizzare un nuovo Triennio o un Biennio. Tuttavia, non senza difficoltà, ad oggi l'Accademia può vantare Trienni e Bienni tutti regolarmente autorizzati dal Ministero.

Per quanto riguarda il numero di iscritti, la nostra è una Istituzione in salute anche finanziario, perché il numero di 620 iscritti ci mette nella condizione di poter programmare lo sviluppo per i prossimi 10 anni dell'Accademia. In passato, sui Bienni, c'era una certa ineluttabilità, quasi una rinuncia a voler competere con le grandi accademie del Nord. Il numero degli iscritti del Biennio, il *trend*, oggi, è in crescita e posso scommettere che in futuro sarà ancora meglio perché oggi c'è una maggiore chiarezza sull'offerta formativa. Un esempio per tutti. La Moda è cosa diversa dal Design. Il corso Biennale di *Decorazione per la Moda* garantirà una specialistica mirata, mentre *Decorazione progettazione per l'ambiente* porterà i ragazzi ad aver una maggiore consapevolezza sui temi dell'Ambiente, del Design e dell'Architettura.

Gli uffici amministrativi lavoravano prima e hanno continuato a lavorare, sempre. Ma con la mia Direzione c'è stata una maggiore uniformità di decisioni dato il ruolo, le competenze e le responsabilità che attengono al Direttore. Nessun delegato del Direttore si è mai sostituito a me nelle decisioni, perché in passato questo ha creato dei corti circuiti, come, ad esempio, nella gestione dell'Ufficio didattico, che deve



essere il motore e l'ufficio centrale di tutta l'Accademia. L'Ufficio didattico deve fare capo al Direttore, fermo restando che è compito degli assistenti amministrativi evadere le pratiche. È compito del Direttore dare informazioni certe agli amministrativi e soprattutto fare "formazione", coinvolgendo gli assistenti amministrativi con apposite "lezioni" (già avviate) sui cambiamenti in corso nei diversi piani di studio. Gli assistenti amministrativi sono decisamente pochi di numero a fronte di una rivoluzione come quella avviata. Stiamo cercando di porvi rimedio, cosa non facile per problemi legati all'organico.

C'è stato un cambio di passo riguardo gli impegni di spesa. Con la mia Direzione si è speso decisamente di più perché il mio precetto – condiviso dal Presidente, prof. Ennio Triggiani – è questo: noi siamo un Ente di spesa. Non di risparmio. I soldi vanno spesi attraverso una programmazione mirata e condivisa con gli organi dell'accademia deputati. Su questo, la Direzione Amministrativa – la Direttrice amministrativa, dott.ssa Maria, Laura Nardilli e il Direttore di ragioneria, Michele Murgolo – insieme agli assistenti amministrativi, **tutti**, si sono impegnati a fondo per evadere un "ritmo" di richieste, di mie richieste, effettivamente inusuali se paragonate al passato. Sulle cifre da spendere, sugli impegni di spesa, sulle attrezzature da acquistare, merci da movimentare, sui numeri del Bilancio e quant'altro, in questi 30 mesi, con la direzione amministrativa, MAI una frizione, un litigio, una discussione. **Nelle altre Accademie questo non accade.** Tre anni fa qualcuno dei miei colleghi temeva conflitti tra me e la Direzione amministrativa, ma questo non è avvenuto.

A Mola abbiamo strutturato il Dipartimento delle Arti Visive, creando di fatto uno spazio specifico per le esigenze delle materie di laboratorio. Abbiamo attrezzato un nuovo laboratorio di Grafica d'Arte, rendendolo per dimensioni e attrezzature pari a quello già esistente. Forse nessuna Accademia d'Italia può vantare spazi grandi, areati, con cappe aspiranti separate dal resto delle aule di progettazione, presse manuali ed elettriche, come quelle che si trovano nelle due aule di Mola. Da subito partirà il progetto della Stamperia d'Arte perché il modo migliore per garantire il futuro alla Grafica d'Arte è quella di tornare a promuoverne la poetica sul territorio, riprendendo a fare quelle "cartelle d'artista" che hanno caratterizzato la Storia della Grafica italiana. Stiamo realizzando sempre nell'ambito della Grafica d'Arte l'aula di Serigrafia, grazie alla donazione della famiglia della compianta Silvia Paolini. Poi stiamo attrezzando l'aula di Plastica ornamentale, per i due docenti di ruolo, trovando ovviamente funzionale per "affinità" di insegnamento la vicinanza con i laboratori di Scultura con cui mi auguro ci possa essere proficuo scambio. Entrambi i corsi di Scultura e Plastica ornamentale potranno usufruire della nuova aula di Tecniche della ceramica e dell'aula di Formatura. In ultimo, l'aula di Mosaico (grazie alla donazione della Fondazione Pino Pascali).

Abbiamo creato al piano superiore un'aula specifica, con rete Internet già attiva e nuovo impianto elettrico: l'aula multimediale, con tavoli nuovi uguali a quelli già acquistati per le aule di Bari.

Stiamo ampliando a tutto il piano terra la rete Internet perché a breve cominceranno i lavori già in previsti in fase di Bilancio.

Stiamo riqualificando la "tettoia" per Scultura situata all'esterno verso il cortile delle poste.

È ovvio che ci sono tempi per la realizzazione delle cose che sono soggette ad autorizzazioni, espletamento di pratiche, evasione delle stesse da parte di un personale amministrativo sotto dimensionato. Come sempre, si può porre l'attenzione su ciò che c'è da fare piuttosto che su quello che è stato fatto. Ma questo non può che essere uno sprone per continuare a fare.

#### Accademia e Territorio

L'Accademia è presente sul territorio e ascoltata. Non è solo una questione di firma di protocolli, che pure ci sono stati: come quello con la Regione che ha permesso di farci avere un contributo di 100.000 euro

oppure con la Direzione Regionale dei Musei di Puglia (e, quindi, con i Direttori dei Castelli di Bari e Trani, il parco archeologico di Gioia del Colle e il parco archeologico di Egnathia) oppure con i Comuni della Città Metropolitana. Sono riuscito a realizzare la parte del programma da me annunciato tre anni fa (*Accademia e territorio*) e ad oggi l'Accademia viene percepita con molta più evidenza come una Istituzione di Cultura. I nostri studenti hanno partecipato agli eventi collaterali della Biennale di Venezia – grazie alla Fondazione Pino Pascali – oltre alla Quadriennale di Roma. Con tutti i Direttori delle Istituzioni – a cominciare da chi gestisce la complessa macchina della Cultura in Regione – ho instaurato rapporti di collaborazione se non di amicizia.

#### L'Accademia come brand/ Il sito

Abbiamo rivoluzionato l'immagine dell'Accademia. Oggi l'Accademia è MOLTO presente sui Social (strumento indispensabile per potersi promuovere) grazie ad un lavoro capillare fatto per le singole Scuole. Oltre ad un profilo generale dell'Accademia di Bari, si è provveduto alla creazione di specifici account per le singole Scuole: ABABA.scultura, ABABA.decorazione, etc.: questi i nomi di riferimento in cui si appare sui Social. Il controllo delle immagini è affidato ai coordinatori di Scuola che si impegnano a consegnare alla responsabile della Comunicazione le immagini più significative della Ricerca didattica, al fine di consentire la promozione della Scuola di appartenenza. Trovo, da utente, molto efficace una comunicazione che mira a far veder quanto di buono si produca. I ragazzi del Liceo adesso sanno di noi con maggiore evidenza e ci possono seguire. Abbiamo inserito una professionalità specifica, la responsabile dei Social Media, che ha dato, in soli otto mesi, un impulso ed una svolta determinante, nella percezione dell'Accademia sulle piattaforme virtuali. Prima noi non c'eravamo.

#### Presidente del Nucleo di Valutazione

Di fresca nomina il prof. Pasquale Guaragnella, dell'Università di Bari, italianista tra i più importanti in Italia, docente illustre, che ha sostituito la dott.ssa Clara Gelao, anch'essa studiosa di grande spessore. È importante selezionare personalità credibili perché la sfida che dovremo tutti quanti affrontare a breve sarà quella sui nuovi criteri di valutazione Anvur: l'inserimento *de facto* all'interno dell'università comporta anche obblighi e doveri.

#### Gli stage formativi

Il successo che ha riscontrato l'offerta formativa del Biennio relativa a Scenografia, è conseguenza del lavoro fatto da alcuni docenti del Corso di Scenografia che hanno promosso l'Accademia presso le case di produzioni le quali, di concerto con l'*Apulia film Commission*, con la quale mi sono relazionato e di cui abbiamo in essere altre collaborazioni, hanno permesso agli studenti di partecipare attivamente alla vita sul set. Stesso discorso fatto per il Teatro, tanto che una nostra studentessa è stata assunta dall'importante Teatro Opera di Roma, nel reparto di sartoria per il costume.

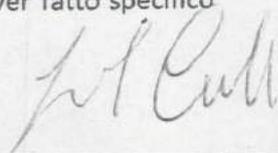
#### Per i prossimi tre anni

##### Lo Statuto

Colleghi di tutta Italia che continuano a ricorrere ai diversi TAR nelle diverse città per stravolgere il voto o impedire ai docenti di candidarsi, hanno creato i presupposti per dar vita a un "mostro" giuridico. Quello che non è stato possibile realizzare in questi tre anni, e non per colpa mia, la riforma dello Statuto, lo faremo sicuramente a partire dal mese di Giugno. Con il contributo di tutti, ovviamente.

##### Transizione al Digitale

È un obbligo di Legge che non ci coglie impreparati. Siamo stati tra i primi in Italia ad aver fatto specifico bando per individuare questa fondamentale figura.



### La Biblioteca

Abbiamo triplicato il budget di spesa per acquisti relativi a pubblicazioni recenti, alla luce dell'attivazione dei nuovi corsi. Dobbiamo entro breve tempo avere una "biblioteca" di titoli specifici e indispensabili per venire incontro alle esigenze dei ragazzi iscritti ai nuovi corsi. E avremo, grazie all'impegno della Consulta che ha proposto un bel progetto, la possibilità di creare una Biblioteca virtuale.

### La nuova sede

Come è noto, il Comune di Bari ha assegnato allo studio degli architetti Isola la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva della Caserma Rossani, nostra prossima sede. Come architetto, comprendo difficoltà criticità e limiti e il lavoro che abbiamo impostato con l'apposita Commissione da me istituita, è di grande spessore. Gli incontri con il RUP di Bari sono sempre molto utili. A breve un incontro importante tra Architetti Isola e Sovrintendenza potrà sciogliere nodi relativi al progetto. Entro l'estate avremo il progetto preliminare, su questo non ho dubbi.

### Coordinatori e capi dipartimento

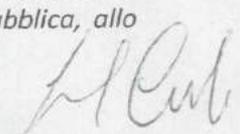
Quando ci trasferiremo in Rossani dovremmo avere acquisito la *forma mentis* del docente Universitario, pur, ovviamente, rivendicando la nostra specificità che, ripeto, sono *in primis* i laboratori. In Università la figura equivalente al nostro Capo Dipartimento ha un ruolo importante, così come ha un ruolo importante l'equivalente dei nostri coordinatori di Scuola. Ho voluto prima delle elezioni dare trasparenza a quello che dovremmo fare nei prossimi tre anni. Non è stato facile riformulare le nuove Scuole – un **grazie** ai docenti che hanno acconsentito a un cambio di Scuola – e procedere all'elezione online, ma ad oggi alla vigilia delle elezioni per la Direzione, tutte le figure previste dai Regolamenti interni dell'Accademia sono costituite. Mi ha fatto strano come alcuni docenti, che pure lamentano un eccesso di accentramento e di potere da parte mia, non abbiano sentito la necessità di candidarsi nelle tornate elettorali, soprattutto nel ruolo di Capo Dipartimento. Tre anni fa, per l'elezione del Capo Dipartimento e coordinatore di Scuola c'erano due nominativi e vinse la "lista" opposta a quella promossa da me, che poi vinsi le elezioni. Le votazioni, che siano per coordinatore di Scuola o Capo Dipartimento o Direttore, sono il momento più importante in una democrazia, dove chi ha delle cose da dire o da proporre, lo può fare e, come sempre, sono i 45 colleghi dell'organico a sancire la qualità dei programmi espressi attraverso il voto. Mi sfugge la logica di chi, da tempo, tende a bypassare il parere dei colleghi quasi che a priori non li si ritenga all'altezza di esprimere un parere su quanto avvenuto in questi 30 mesi o sulle cose che dovremo fare in futuro.

I Capi Dipartimento avranno, così come all'Università, **un budget** che dovranno destinare alle Scuole una volta selezionati i progetti. Questa la prossima rivoluzione. Per essere Università noi dobbiamo uscire dalla logica della Didattica – tipica del liceo – per approdare alla Ricerca, specifica dell'Università. Quindi i Capi Dipartimento hanno chiesto a tutti i colleghi, durante la riunione dello scorso 28 Aprile, progetti di Ricerca a breve e a medio termine (scadenza di impegno di spesa per l'esecuzione dei progetti 31 dicembre). Il Consiglio accademico, ovviamente, organo determinante, ha a sua volta ulteriore budget per indirizzare ulteriore Ricerche.

### La nostra scommessa sul futuro

#### I PRIN

Lo scopo è quello di arrivare tra due anni a partecipare ai PRIN, Fondi Universitari della Ricerca, l'unico "attestato" che certifica la qualità dei lavori delle Università italiane. "Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, allo



scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

A tale scopo, il programma PRIN si prefigge di finanziare progetti che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori, le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni."

Noi dobbiamo collaborare con le altre Università, con le altre Accademie. Assolutamente. Dobbiamo abituarci a seguire i PNR (Piano nazionale della Ricerca 2021-2027), il PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Faccio parte della Giunta della Conferenza dei Direttori, l'organo ristretto dei Direttori delle Accademie, e le informazioni sulla attività del Ministero nel settore AFAM ci arrivano sempre comunicate in anticipo. È importante che l'Accademia di Bari sia rappresentata e presente anche a livello nazionale.

### Terza missione

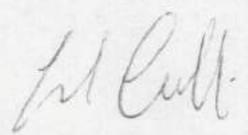
È la parola che si sente ogni qual volta ci si trovi al Ministero. È un concetto che pochi dei colleghi conoscono, ma che determinerà il nostro futuro imminente. Di tutte le Accademie, di tutte le Università. Contrariamente alle altre Istituzioni, noi siamo pronti per la Terza Missione, grazie al lavoro di interfaccia con le Istituzioni e con le aziende del territorio. Terza missione è la capacità dell'Accademia a relazionarsi con le forze produttive. *"Con il termine di Terza Missione si fa riferimento all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso le quali le Università attivano processi di interazione diretta con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura economica, sociale e culturale".* I corsi attivati di recente costituzione, in particolare Fashion Design, Cinema e Nuove Tecnologie dell'Arte sono nate dall'esigenza di rispondere alla Terza Missione, almeno come primo passo. I prossimi passi dovremo fare in modo di avere un rapporto ancora più diretto con le case di produzione cinematografiche, con le aziende che producono fashion (e sono tante) per tacere delle incredibili possibilità di interazione sociale che ha il corso di NTA. Quest'anno è mia intenzione proporre *Comunicazione e Valorizzazione dei Beni Culturali contemporanei*, un corso che nasce dalla necessità di competere con le Università, mantenendo e promuovendo la nostra identità.

### Erasmus e Internazionalizzazione

L'internazionalizzazione è una priorità, individuata non a caso dall'attuale Governo. E non ci trova impreparati. Abbiamo già da tempo accorpato Erasmus e Ufficio Internazionalizzazione, forti di una credibilità acquisita in tanti anni di eccellente gestione dell'ufficio Erasmus, anch'esso rimodulato a seguito della mia elezione, che vanta oggi un Regolamento che in passato non c'era. Il Covid ovviamente ha bloccato gli scambi tra studenti ma riprenderanno con rinnovato vigore.

### La Fondazione

Stiamo studiando lo Statuto più adeguato al fine di costituire, a brevissimo, la Fondazione Accademia (con partner il Comune di Bari, la Città Metropolitana, il Comune di Mola e la Regione Puglia) che gestisca Mola quando andremo alla Rossani – dove si ipotizza il Museo dell'Accademia e la prima Accademia per stranieri in Italia – oltre alla reale possibilità di avere immobili di pregio di Comuni della Città metropolitana da destinare a Residenze per Artisti e foresteria, sempre a supporto e come disponibilità della Fondazione.



## L'accademia siamo noi, attenzione, nessuno si senta escluso

### Le Arti Visive

Le Arti Visive, con Scenografia, sono il cuore della nostra istituzione. Le Arti Visive erano presenti nelle Accademie prima del Congresso di Vienna, durante le guerre di indipendenza italiana, prima della Grande Guerra, dopo la seconda guerra mondiale, dopo la Guerra Fredda e nonostante la Prima e Seconda Repubblica.

Non sarà certo il professore di beni culturali che lavorerà per farle chiudere. E' bizzarro solo pensarlo. Sono, le Arti Visive, l'eccellenza italiana nei secoli. Quindi non dobbiamo preoccuparci solo dei numeri, ma del *come* e del *perché* studenti di 19 anni possano guardare a noi con fiducia, mettendo nelle nostre mani il loro futuro. Nessuno mette all'Università in discussione il corso di Paleografia o Glottologia, nonostante numeri di studenti che si contano sul palmo di una mano. Il Centro Sperimentale di Cinematografia accetta solo 6 studenti l'anno e a nessuno verrà mai in mente di chiuderlo o di snaturare la sua vocazione. Preoccupiamoci del futuro degli studenti, evitiamo le polemiche sterili. I nuovi corsi NON sostituiscono né sostituiranno MAI le Arti Visive.

### Cultori

Il cultori devono essere i nostri dottorandi, almeno come fase sperimentale. Ovviamente non potendo garantire in questa fase nessun titolo specifico, i Cultori non devono fare gli assistenti del docente, ma devono contribuire alla Ricerca che il docente ha intenzione di realizzare e devono aver garantita una pubblicazione che ne attesti l'impegno.

### Workshop

La settimana dei workshop che abbiamo istituito a Novembre 2019 aveva avuto un eccezionale seguito, così come ogni volta che si propongono workshop. Il nostro modello è quello che già viene attuato in Francia dove i workshop non sono un ornamento, bensì un momento di integrazione delle conoscenze e dello scambio culturale. I colleghi, tutti, hanno promosso e continueranno a fare incontri con i più importanti professionisti dei diversi settori. Abbiamo bisogno anche di loro, perché è tempo che si parli, e bene, della nostra Accademia, in tutti i circuiti culturali nazionali e internazionali.

### Gli studenti

Come Direttore sono stato molto, molto fortunato. Gli studenti dell'Accademia mi hanno dato una mano importante in questi 30 mesi e ringrazio, di cuore, la vecchia e la nuova Consulta. Gli studenti, alla fine di tutto, sono la cosa più bella della nostra Accademia. E come dico sempre da anni, il primo giorno che si affacciano al mio corso di Beni Culturali, *gli studenti di una Accademia di Belle Arti sono eroi* perché bisogna essere degli eroi, oggi, a volere inseguire i proprio sogni in un mondo difficile come quello dell'Arte. Un mondo spesso dimenticato, senza ristori, senza garanzie.

Grazie a tutti loro.

Grazie a chi ha avuto la pazienza di leggere tutto.

Grazie ai colleghi che mi vorranno concedere la propria fiducia. L'unica cosa che posso promettere è che non mi tirerò indietro e quanto scritto verrà, a dio piacendo, realizzato. Sicuramente. Con determinazione e, a questo giro, con più allegria. Non sono stati facili questi 30 mesi.

Giancarlo Chielli

